Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 110° — Numero 9

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 11 gennaio 1969 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

Ministero della difesa: Ricompense al valor militare. Pag. 178

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1968.
Costituzione del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni . . . . Pag. 178

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1968.
Autorizzazione al comune di Melito ad istituire un mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli . . . Pag. 179

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1968.
Costituzione della commissione provinciale per il collocamento di Siena . . . . Pag. 179

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1968.
Costituzione della commissione provinciale per il collocamento di Pordenone . . . . Pag. 180

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1968.
Nomina dei membri del comitato tecnico di coordinamento per la Calabria . . . . Pag. 180

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1968.
Intervento straordinario della cassa integrazione guadagni a favore degli operai dipendenti dalla ditta Novissima Tiburtina 68, S.p.a., già Apollon di Roma . . . . Pag. 181

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1968.
Ricostituzione dei comitati tecnici per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali nell'industria, commercio e servizi pubblici, per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni nell'agricoltura e per la gestione della sezione dei grandi invalidi del lavoro, costituiti presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro . . . . Pag. 181

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1968.
Sostituzione di un membro del comitato speciale della assicurazione per la tubercolosi, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . Pag. 182

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1968.
Nomina di un membro del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste . . . . Pag. 193

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1968.
Dichiarazione di «tipo approvato» di apparati radioelettrici da installarsi a bordo di navi mercantili . . Pag. 183

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1969.
Costituzione delle deputazioni delle borse valori per l'anno 1969 . . . . Pag. 183

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: 458° Elenco dei provvedimenti di concessioni minerarie emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 620. Pag. 185

Ministero della difesa: Rettifiche apportate a precedenti decreti di concessione di ricompense al valor militare. Pag. 186

Ministero dei lavori pubblici - Provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Umbria - Perugia: Approvazione di variante al piano delle zone del comune di Cascia . . . . Pag. 186

Ministero della pubblica istruzione: Esito di ricorsi. Pag. 187

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «La Previdente», con sede in Murialdo (Savona) . . . . . . Pag. 187

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 187

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Sostituzione di un componente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la Corte di appello di Roma. Pag. 188

Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Istituto nazionale della previdenza sociale: Concorso pubblico, per titoli e per esami a otto posti di assistente sociale. Pag. 188

Ministero dei lavori pubblici:

Concorso regionale pubblico per titoli ed esami a dieci posti di ingegnere in prova del genio civile per gli uffici aventi sede nell'Abruzzo . . . Pag. 191

Costituzione della commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a ventisei posti di assistente in prova. Pag. 196

Diario delle prove scritte del concorso pubblico per esami a ventisei posti di assistente in prova del genio civile. Pag. 196

Diario delle prove scritte del concorso pubblico regionale per esami a quindici posti di ingegnere in prova del genio civile per uffici aventi sede nella Sicilia . Pag. 196

Ministero dei lavori pubblici - Azienda nazionale autonoma delle strade: Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie degli idonei e dei vincitori del concorso per titoli a seicento posti di cantoniere in prova . Pag. 196

Ministero del tesoro: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a duecento posti (elevato a duecentoquaranta) di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale del tesoro . . . . Pag. 196

Regione Trentino-Alto Adige: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bolzano . . Pag. 197

Ufficio medico provinciale di Alessandria: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria . Pag. 197

Ufficio medico provinciale di Imperia: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Imperia . . Pag. 198

Ufficio medico provinciale di Bergamo: Graduatoria generale del concorso ad un posto di medico aggiunto presso il comune di Bergamo . . . . Pag. 198

Ufficio medico provinciale di Teramo: Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Teramo . . . . Pag. 199

Ufficio veterinario provinciale di Milano: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano . . . . . . Pag. 199

Ufficio veterinario provinciale di Arezzo: Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Arezzo . . . . . Pag. 200

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 18 ottobre 1968
registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1968
registro n. 32 Difesa, foglio n. 278

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già loro tributato con decreto reale o luogotenenziale:

regio decreto 22 marzo 1913, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1913, registro n. 43 Guerra, foglio n. 159 (B.U. 1913, dispensa straordinaria, pagina 558):

MANZONI Cesare, da Calusco d'Adda (Bergamo), caporale;

decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1917, registro n. 51 Guerra, foglio n. 70 (B.U. 1917, dispensa 44, pagine: 3990 e 3992):

TOCI Giuseppe, da Montecatini (non Monsummano) (Lucca) caporale;

VILLATA Ginevro, da Asti, soldato;

decreto luogotenenziale 1° luglio 1917, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1917, registro n. 52 Guerra, foglio n. 327 (B. U. 1917, dispensa 50, pagina 4389):

SOLDA' Eugenio, da Valdagno (Vicenza), caporal maggiore;

decreto luogotenenziale 13 settembre 1917, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1917, registro 59 Guerra, foglio 292 (B.U. 1917, dispensa 68, pagina 5779):

GHEZZI Pietro, da Trezzo sull'Adda (Milano), caporal maggiore;

decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1918, registro n. 75 Guerra, foglio n. 20 (B. U. 1918, dispensa 3, pagina 252):

CANNONE Pasquale, da Patrasso (Grecia), sergente maggiore;

decreto luogotenenziale 3 marzo 1918, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1918, registro n. 80, Guerra, foglio n. 264 (B. U. 1918, dispensa 15, pagina 1262):

LILLO Sergio, da Andria (Bari), carabiniere;

Le sopracitate croci al valor militare si intendono conferite con le stesse motivazioni degli encomi solenni.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valore militare già conferite « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA DI BRONZO

DI LEGAMI Placido, nato a Riesi (Caltanissetta) il 21 marzo 1913, ex vice caposquadra DCCXXXI battaglione cc.nn. — Comandante di squadra fucilieri in prima linea sotto violenti continui bombardamenti delle artiglierie e degli aerei nemici, si dimostrava costantemente animatore dei propri uomini ai quali era di esempio per calma e audacia. Durante la permanenza su altro fronte confermava le doti di valore precedentemente dimostrate. Volontario ed entusiasta seguiva più volte gli ufficiali del battaglione offertisi ad effettuare missioni importanti e difficili. Legionario ardito, esuberante, trascinatore dei camerati. — Matemma-Gallabat, 1-8 gennaio 1941 - Tucul Dinghià (Gondar), febbraio-agosto 1941.

CROCE AL VALOR MILITARE

FERFOGLIA Giovanni, nato a Monfalcone (Trieste) il 12 luglio 1914, caporale, ospedale da campo 0602. — Durante la battaglia di Celgà, dirigendo il servizio di trasporto infermi, avanzandosi sulle prime linee, con le autoambulanze provvedeva allo smistamento dei numerosissimi feriti, supplendo con la sua molteplice attività alla insufficienza dei mezzi, incitando con l'esempio i propri dipendenti. Fronte Celgà, febbraio - maggio 1941.

(12516)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1968.

Costituzione del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 433, concernente l'istituzione del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 83, che ha ratificato, con modificazioni, il suddetto decreto legislativo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1964, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre successivo, registro n. 49 Ufficio riscontro poste, foglio n. 265, relativo alla costituzione del Consiglio su-

periore tecnico delle telecomunicazioni per il quadriennio 7 ottobre 1964-6 ottobre 1968, e successive modificazioni;

Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione del ripetuto Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Viste le designazioni del Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di un quadriennio, il Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni è così composto:

Ponsiglione dott. Aurelio, direttore generale di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Lensi ing. Ernesto, ispettore generale superiore delle telecomunicazioni;

Cartocci ing. Orlando, direttore centrale per le linee, i cavi e gli impianti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Cademartori dott. Aldo, direttore centrale per i servizi radioelettrici dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Fariello ing. Matteo, direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Martorana ing. Francesco, direttore dell'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni;

Cappuccini prof. ing. Franco, esperto del Consiglio nazionale delle ricerche;

Carrelli prof. Antonio, esperto del Consiglio nazionale delle ricerche;

Gigli prof. ing. Antonio, esperto (libero docente in acustica incaricato al Politecnico di Torino);

Treves prof. Scipione, esperto (incaricato di comunicazioni elettroniche nell'Università di Bologna);

Foddis ing. Giuseppe, esperto.

Le funzioni di segretario sono svolte dal dott. Giorgio Massai, ispettore generale nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1968

SARAGAT

DE LUCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1968
Registro n. 56 Poste e telecom., foglio n. 67

(85)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1968.

Autorizzazione al comune di Melito ad istituire un mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Viste la domanda in data 24 febbraio 1966 del sindaco del comune di Melito e la relativa delibera del consiglio comunale n. 85 del 4 novembre 1965 con le quali si chiede l'autorizzazione ad istituire un mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli sulla circonvallazione esterna di Napoli a metri 200 ad ovest dell'incrocio con la via Appia (strada statale 7-*bis*), di cui alla planimetria e relazione tecnica allegate alla domanda stessa;

Vista la legge 25 marzo 1959, n. 125, recante norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici;

Premesso che l'amministrazione comunale di Melito ha dato assicurazione che un'adeguata superficie all'interno del mercato sarà riservata ai produttori;

Considerato che sulla base della documentazione raccolta ed acquisita agli atti, la commissione centrale mercati, di cui all'art. 14 della legge sopracitata, ha espresso parere favorevole per l'autorizzazione richiesta;

Riconosciuta l'idoneità dell'iniziativa promossa dal comune di Melito per l'istituzione del mercato suddetto;

Decreta:

Il comune di Melito è autorizzato ad istituire un mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, sulla circonvallazione esterna di Napoli a metri 200 ad ovest dall'incrocio con la via Appia (strada statale 7-*bis*), come risulta dalla planimetria e relazione tecnica allegate alla domanda di cui sopra.

Roma, addì 24 ottobre 1968

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

(26)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1968.

Costituzione della commissione provinciale per il collocamento di Siena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

E' costituita, nella provincia di Siena presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Niccolai dott. Luciano, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro;

Zonno dott. Michele, funzionario dell'ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Gliozzo geom. Gaspare, rappresentante del genio civile;

Mancini Romano, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Pepi dott. Mario, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Nucci Armando, Serafini Carlo, Canestri Giuseppe, Logi Varo, Pasquini Osvaldo, Monaci Mireno e Mariotti Rinaldo, rappresentanti dei lavoratori;

Lenzi dott. Guido, Giorgi Giulio, Neri rag. Mario e Eletti dott. Lorenzo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Burrini dott. Giuseppe, rappresentante dei coltivatori diretti.

Art. 2.

Ai membri della commissione predetta, facenti parte dell'amministrazione statale, è dovuta la corresponsione del gettone di presenza nella misura prevista dallo art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificata dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1967, n. 417.

La relativa spesa graverà, per il corrente esercizio finanziario, sul cap. 1250, art. 1 del bilancio di questo Ministero e sul capitolo corrispondente per gli esercizi successivi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1968

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1968
Registro n. 14 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 21

(138)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1968.

Costituzione della commissione provinciale per il collocamento di Pordenone.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

E' costituita, nella provincia di Pordenone, presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Bonanni dott. Aristide, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro;

Hippel rag. Argeo, funzionario dell'ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Cattano geom. Lorenzo, rappresentante del genio civile;

Zanussi Antonino, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Bovolenta geom. Gino, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Minato Gildo, Bravo Carlo, Basso Antonio, Migliorini Giovanni, Giovanardi Roberto, Moro Armando e Brunettin Vittorio, rappresentanti dei lavoratori;

Sedran rag. Franco, Gubitta rag. Onorio, Marasi comm. Eros e Corai cav. Davide, rappresentanti dei datori di lavoro;

Sacilotto Antonio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Art. 2.

Ai membri della commissione predetta, facenti parte dell'amministrazione statale, è dovuta la corresponsione del gettone di presenza nella misura prevista dallo art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificata dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1967, n. 417.

La relativa spesa graverà, per il corrente esercizio finanziario, sul cap. 1250, art. 1 del bilancio di questo Ministero e sul capitolo corrispondente per gli esercizi successivi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1968

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1968
Registro n. 14 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 18

(137)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1968.

Nomina dei membri del comitato tecnico di coordinamento per la Calabria.

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO E NELLE ZONE DEPRESSE DEL CENTRO-NORD
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
E
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 5, primo comma, della legge 28 marzo 1968, n. 437, recante « Provvedimenti straordinari per la Calabria », il quale prevede che il comitato tecnico di coordinamento, costituito ai sensi dello stesso articolo, è composto, tra l'altro, da tre docenti universitari di materie pertinenti ai settori idraulico, geologico e forestale, nominati con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord, di concerto con i Ministri per la pubblica istruzione e per i lavori pubblici;

Considerata la necessità di procedere alle nomine anzidette per rendere operante il menzionato comitato tecnico costituito per il coordinato raggiungimento dei fini di cui alla citata legge n. 437 del 1968;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati membri del comitato tecnico di coordinamento di cui alle premesse, i seguenti docenti universitari:

Travaglini prof. ing. Giovanni, docente di idraulica agraria presso l'Università di Bari;

Parascandola prof. dott. Antonio, docente in mineralogia e geologia presso l'Università di Napoli;

D'Errico prof. dott. Pasquale, docente di botanica forestale presso l'Università di Firenze.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 novembre 1968

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord
CAIATI

Il Ministro per la pubblica istruzione
SCAGLIA

Il Ministro per i lavori pubblici
NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1968
Registro n. 7 Presidenza, foglio n. 378

(23)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1968.

Intervento straordinario della cassa integrazione guadagni a favore degli operai dipendenti dalla ditta Novissima Tiburtina 68, S.p.a., già Apollon di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO, PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai della industria per cause particolari;

Considerato che la ditta Novissima Tiburtina 68, S.p.a., già Apollon, ha in corso operazioni di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale previsto dalla suddetta legge in favore degli operai sospesi o lavoranti ad orario ridotto dipendenti dalla ditta sopradetta;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata, ai fini della corresponsione agli operai lavoranti ad orario ridotto o sospesi dal lavoro dipendenti dalla ditta Novissima Tiburtina 68 S.p.a., già Apollon, di Roma, del trattamento previsto dall'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale della ditta medesima.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 24 novembre 1968 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1968

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BOSCO

Il Ministro per il tesoro e ad interim per il bilancio e la programmazione economica
COLOMBO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

(12538)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1968.

Ricostituzione dei comitati tecnici per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali nell'industria, commercio e servizi pubblici, per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni nell'agricoltura e per la gestione della sezione dei grandi invalidi del lavoro, costituiti presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438, ratificato con legge 5 gennaio 1953, n. 35, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il proprio decreto in data 8 maggio 1963 concernente la ricostituzione dei comitati tecnici per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali in agricoltura e per la gestione della sezione dei grandi invalidi del lavoro presso l'istituto predetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 aprile 1968 con il quale è stato ricostituito il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Considerato che in base al disposto dell'art. 3 del predetto decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 438, si rende necessario procedere anche alla ricostituzione dei comitati tecnici sopraindicati;

Considerato che ai sensi degli articoli 4, 5, 6 del precitato decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 438, gli esperti e rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori devono essere designati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale;

Visti i dati e le notizie acquisite al riguardo dall'amministrazione e valutati gli elementi che concorrono a determinare il giudizio sulla rappresentatività delle singole organizzazioni;

Considerato il conseguente riparto di detta rappresentanza di categoria tra le organizzazioni giudicate più rappresentative;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle organizzazioni sindacali di categoria e dalle amministrazioni interessate;

Decreta:

Art. 1.

Il comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è ricostituito come segue:

Presidente:

il presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Membri:

Barni Amleto, Di Pasquale Romolo, Ravecca Lino e Sanesi dott. Tomaso, esperti, designati dalle organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori;

Bonanni dott. Armando, Lo Vecchio Musti professore Manlio e Urbinati dott. ing. Felice, esperti, designati dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro;

Sarli dott. Giovanni, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Nuzzaci dott. Umberto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

il direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Art. 2.

Il comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali in agricoltura, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, è ricostituito come segue:

Presidente:

il presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Membri:

Bussi avv. Benedetto, Caputo Giuseppe, Marri Gastone e Romanini William, esperti, designati dalle organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori;

Del Castello dott. Dante, Micheli dott. Luigi e Pilati dott. Giuseppe, esperti, designati dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro;

Lenzi dott. prof. Romolo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Nuzzaci dott. Umberto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

il direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Art. 3.

Il comitato tecnico per la gestione della sezione dei grandi invalidi del lavoro, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, è ricostituito come segue:

Presidente:

il presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Membri:

Malandrucco Mario, in rappresentanza dei grandi invalidi del lavoro;

Bartolini Federico e Lombardi Evaristo, in rappresentanza dei lavoratori;

Baruchello prof. Mario, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Stagnitta dott. Gaetano, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Nuzzaci dott. Umberto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

il direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1968

(12535) *Il Ministro*: Bosco

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1968.

Sostituzione di un membro del comitato speciale della assicurazione per la tubercolosi, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 436, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 238, con la quale il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro il 31 dicembre 1970, norme intese, fra l'altro, a riformare gli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 14 maggio 1968, con il quale è stato costituito, fra l'altro, il comitato speciale dell'assicurazione per la tubercolosi presso l'istituto predetto;

Vista la nota n. 100/75795/29.3.31 del 2 novembre 1968, con la quale il Ministero della sanità designa il prof. Onofrio Ceino quale membro del comitato speciale dell'assicurazione per la tubercolosi, in rappresentanza dei consorzi provinciali antitubercolari ed in sostituzione del dott. Vincenzo Rustichelli, collocato a riposo per raggiunti limiti di età;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il prof. Onofrio Ceino è nominato membro del comitato speciale dell'assicurazione per la tubercolosi presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale in rappresentanza dei consorzi provinciali antitubercolari ed in sostituzione del dott. Vincenzo Rustichelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1968

(12537) *Il Ministro*: Bosco

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1968.

Nomina di un membro del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 9 luglio 1967, n. 589, con la quale è stato istituito l'Ente autonomo del porto di Trieste;

Visto l'art. 8 della menzionata legge 9 luglio 1967, n. 589;

Visto il proprio decreto del 9 novembre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 289 del 20 novembre 1967, con il quale sono stati nominati i membri del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste;

Considerato che il dott. Mario Barducci è stato preposto al compartimento doganale di Trieste, in sostituzione del dott. Michele La Rosa, trasferito ad altra sede;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Michele La Rosa in seno al citato consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Mario Barducci, nella qualità di attuale capo del compartimento doganale di Trieste è nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste, in sostituzione del dottor Michele La Rosa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1968

Il Ministro: SPAGNOLLI

(12496)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1968.

Dichiarazione di « tipo approvato » di apparati radioelettrici da installarsi a bordo di navi mercantili.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 258 del regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il quinto comma dell'art. 11 della legge 5 giugno 1962, n. 616, che attribuisce al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni la competenza ad emettere le dichiarazioni di « tipo approvato » per gli apparecchi radioelettrici da installarsi nelle stazioni radio delle navi mercantili il cui impianto a bordo sia obbligatorio a norma delle convenzioni internazionali per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 1967, con il quale sono state aggiornate le norme tecniche relative ai requisiti a cui devono soddisfare gli impianti radioelettrici a bordo delle navi mercantili e lusorie, di cui al decreto ministeriale 22 novembre 1954;

Preso atto dell'esito degli accertamenti, effettuati da parte dell'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni, sui vari prototipi di apparecchi radioelettrici presentati per il prescritto esame tecnico;

Decreta:

Articolo unico.

Gli apparecchi radioelettrici di cui all'unito elenco che forma un unico contesto col presente decreto, essendo risultati rispondenti alle norme tecniche previste dal decreto ministeriale 24 maggio 1967, sono dichiarati di « tipo approvato ».

Roma, addì 12 dicembre 1968

Il Ministro: DE LUCA

ALLEGATO

Apparati radioelettrici approvati in base alle norme tecniche vigenti (decreto ministeriale 24 maggio 1967)

I.R.M.E. modello RTF600/OC/II serie trasmettitore radiotelegrafico e radiotefonico ad onde corte;
I.R.M.E. modello RT300/OM/II serie trasmettitore radiotelegrafico ad onde medie;
I.R.M.E. modello RT400/OC/II serie trasmettitore radiotelegrafico ad onde corte;
I.R.M.E. modello Lince ricetrasmettitore radiotelefonico per qualsiasi nave;
I.R.M.E. modello Ghepardo ricetrasmettitore radiotelefonico per qualsiasi nave;
I.R.M.E. modello Pantera ricetrasmettitore radiotelefonico per qualsiasi nave;
I.R.M.E. modello Giaguaro ricetrasmettitore radiotelefonico solo per navi aventi obbligo stazione radiotelefonica;
I.R.M.E. modello Puma ricetrasmettitore radiotelefonico solo per navi aventi obbligo stazione radiotelefonica;
I.R.M.E. modello Folgore ricetrasmettitore radiotelefonico solo per navi aventi obbligo stazione radiotelefonica;
I.R.M.E. modello Manul ricetrasmettitore radiotelefonico solo per navi non aventi obbligo stazione radiotelefonica;
I.R.M.E. modello ATF/1 generatore automatico di allarme radiotelefonico;
I.R.M.E. modello TA3 manipolatore automatico di allarme radiotelegrafico;
I.R.M.E. modello AT/4/1 manipolatore automatico di allarme radiotelegrafico;
Radio A.B. modello TN/203/M trasmettitore radiotelegrafico ad onde medie;
Radio A.B. modello TN/204/C trasmettitore radiotelegrafico ad onde corte;
Radio A.B. modello TN/215/M trasmettitore radiotelegrafico di riserva;
Radio A.B. modello AC20/UN - ricevitore principale e di riserva;
Autovox modello RFF/10 ricevitore ascolto sicurezza radiotelefonica;
Telefunken modello Telegon V radiogoniometro.

(61)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1969.

Costituzione delle deputazioni delle borse valori per l'anno 1969.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, sulle borse di commercio e gli articoli 6 e 7 del relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 22 del regolamento sulle borse di commercio approvato con regio decreto 9 aprile 1925, numero 376;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261, concernente il passaggio delle borse valori alla competenza del Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente disposizioni sulle borse valori;

Visto il decreto luogotenenziale 27 giugno 1944, n. 154, riguardante l'istituzione del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, riguardante il funzionamento delle borse valori;

Viste le designazioni dell'istituto di emissione e delle competenti camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Decreta:

Per l'anno 1969, le deputazioni delle borse valori sono costituite come segue:

BORSA DI FIRENZE

Deputati effettivi:

il direttore pro-tempore della sede di Firenze della Banca d'Italia, per l'istituto di emissione;

Molino dott. Saverio, Berti rag. Renzo, Redi dottor Umberto e Poggiali dott. Raffaello, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Morra dott. Giovanni Battista, per l'istituto di emissione;

Giovannini rag. Mario ed Orzalesi dott. Luca, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI GENOVA

Deputati effettivi:

il direttore pro-tempore della sede di Genova della Banca d'Italia, per l'istituto di emissione;

Ghio rag. Carlo, per la stanza di compensazione;

Floridia rag. Giulio, Alvisi rag. Ermete, Siccardi dott. Pietro, Ramella dott. Edoardo e Gramignani dottor Golfredo, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Cauvin dott. Gian Vittorio, per l'istituto di emissione;

Moreno dott. Giuseppe, Passadore dott. Agostino e Folcheri dott. Arrigo, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI MILANO

Deputati effettivi:

il direttore pro-tempore della sede di Milano della Banca d'Italia, per l'istituto di emissione;

Martinelli Giuseppe, per la stanza di compensazione;

Braggiotti dott. Enrico, Palermo rag. Luigi, Longo dott. Franco, De Marchi dott. Francesco e Del Vecchio dott. Giancarlo, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Floridi rag. Ugo, per l'istituto di emissione;

Riboni dott. Carlo, Daelli rag. Vincenzo e Cicogna dott. ing. Cesare, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI ROMA

Deputati effettivi:

il direttore pro-tempore della sede di Roma della Banca d'Italia, per l'istituto di emissione;

Zapponini dott. Alberto Giorgio, per la stanza di compensazione;

Verdesi cav. lav. G. Bruno, Ballarini dott. Franco, D'Agostino dott. Salvatore, D'Amelio dott. Mario e Macchiarella dott. Pietro, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Coretti dott. Paolo, per l'istituto di emissione;

Campos Venuti dott. Ruggero, Rivosecchi dott. Mario e Chiarion Casoni dott. Giorgio, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI TORINO

Deputati effettivi:

il direttore pro-tempore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'istituto di emissione;

Maccagno avv. Guglielmo, per la stanza di compensazione;

Gerbino avv. Angelo, Momigliano rag. Arturo, Jona prof. Luciano, Bertani avv. Pier Lodovico e Pelosi Giulio, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Morone avv. Remo, per l'istituto di emissione;

Fabbri dott. Antonio, Bonelli rag. Ferruccio e Lardera rag. Rinaldo, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI TRIESTE

Deputati effettivi:

Carriera dott. Bruno, delegato governativo;

il direttore pro-tempore della sede di Trieste della Banca d'Italia, per l'istituto di emissione;

Santi gen. Alessandro, per la stanza di compensazione;

Desiata dott. Alfonso, Losurdo dott. Umberto, Delise dott. Giordano e Visin rag. Bruno, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Muratti dott. ing. Giusto, per l'istituto di emissione;

Giacomini Michele, Gori dott. Pietro e Nicolosi dott. Nicolò, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI VENEZIA

Deputati effettivi:

Simonato dott. Italo, delegato governativo;

il direttore pro-tempore della sede di Venezia della Banca d'Italia, per l'istituto di emissione;

Gianquinto dott. Antonino, Marconato rag. Filino e Capri dott. Oddone, per la camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Monico dott. Paolo, per l'istituto di emissione;

Dufour dott. Stefano e Vianello Moro rag. Aldo, per la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1969

Il Ministro: COLOMBO

(136)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

458° Elenco dei provvedimenti di concessioni minerarie emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto ministeriale 18 giugno 1968, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 1968, registro n. 12 Industria e commercio, foglio n. 193, con il quale alla sig.ra Maria Carmina Santamaria in Mariani, residente in Suio Terme del comune di Castelforte, provincia di Latina, è accordata per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale nella località « Suio Terme » in territorio del comune di Castelforte, provincia di Latina.

Decreto ministeriale 19 luglio 1968, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1968, registro n. 15 Industria e commercio, foglio n. 299, con il quale l'area della concessione di anidride carbonica denominata « Casalgori », sita in territorio dei comuni di Pergine Valdarno e di Laterina, provincia di Arezzo, accordata per la durata di anni trenta con decreto ministeriale 18 giugno 1963 alla S.p.a. Pergine, con direzione in Firenze, e ampliata a decorrere dalla data del presente decreto, da Ha 183,30 a Ha. 382.

La concessione, come sopra ampliata, assume la nuova denominazione di « Pergine » e la sua durata resta fissata a tutto il 17 giugno 1993 compreso.

Decreto ministeriale 25 luglio 1968, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1968, registro n. 15 Industria e commercio, foglio n. 300, con il quale la concessione delle sorgenti di acqua minerale denominata « Sorgente Allodola », sita in territorio dei comuni di Laterina e Civitella della Chiana, provincia di Arezzo, della quale è titolare a tutto il 29 gennaio 1967 la « Soc. per az. Sorgente Allodola », con sede in Arezzo, è rinnovata per la durata di anni trenta a decorrere dal 30 gennaio 1967.

Decreto ministeriale 22 agosto 1968, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1968, registro n. 16 Industria e commercio, foglio n. 132, con il quale la concessione della sorgente di acqua minerale denominata « La Perla », sita in territorio del comune di Vaie, provincia di Torino, accordata con decreto prefettizio 5 luglio 1961 per la durata di anni dieci al geom. Sergio Pozzallo, è trasferita ed intestata dalla data del presente decreto alla società in accomandita semplice Amynvals - Acque minerali ed oligominerali Val Susa - di Maurizio e Pietro Pensa & C. », con sede legale in San Pietro Sagra di San Michele del comune di Sant'Ambrogio di Torino, provincia di Torino.

Decreto ministeriale 3 settembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1968, registro n. 15 Industria e commercio, foglio n. 243, con il quale la concessione della sorgente di acqua termo-minerale denominata « Villa Adele », sita in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, di cui è titolare in base al decreto ministeriale 25 febbraio 1960 la sig.ra Lidia Sacerdoti ved. Luzzatto, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del presente decreto, alla dott.ssa Valeria Luzzatto ed al prof. Alberto Luzzatto, rappresentati dalla prima, domiciliata in Padova.

Decreto ministeriale 14 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1968, registro n. 15 Industria e commercio, foglio n. 384, con il quale la concessione del giacimento di silicati idrati di alluminio denominata « Masseria Ianiri », sita in territorio dei comuni di S. Giuliano di Puglia e Colletorto, provincia di Campobasso, accordata con decreto distrettuale 25 novembre 1960 alla Società I.C.O.S. - Impresa costruzioni opere specializzate, con sede in Milano, è trasferita ed intestata, dalla data del presente decreto, alla ditta Rocco Crema, con sede in Termoli, provincia di Campobasso.

Decreto ministeriale 15 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 219, con il quale la concessione del giacimento di ferro denominata « Alfredo », sita in territorio del comune di Bovegno, provincia di Brescia, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del presente decreto, alla società « Carlo Tassara » S.p.a. - Stabilimenti elettrosiderurgici, con sede in Breno, provincia di Brescia.

Con decreto ministeriale 10 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 262, con il quale la quota di compartecipazione spettante al sig. Angelo Lorenzi fu Giovanni sulla concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale denominata « Al Piccolo Trieste », sita in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del presente decreto, alla società per azioni « Stabilimento termale albergo Milano e Piccolo Trieste ».

Per effetto del trasferimento suddetto la concessione è pertanto interamente intestata alla società per azioni « Stabilimento termale albergo Milano e Piccolo Trieste », con sede in Milano.

Decreto ministeriale 14 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 263, con il quale la concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale denominata « Bagni S. Filippo », sita in territorio del comune di Castiglione d'Orcia, provincia di Siena, di cui è titolare a tutto il 23 aprile 1967 la società per azioni Nuove Terme di S. Filippo, con sede in comune di Castiglione d'Orcia, provincia di Siena, è rinnovata, a favore della società stessa per la durata di anni venti, a decorrere dal 24 aprile 1967.

Decreto ministeriale 24 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 320, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del presente decreto, la rinuncia della società per azioni Montecatini Edison, con sede in Milano, alla concessione della miniera di pirite denominata « Campi Vecchi », sita in territorio del comune di Massa Marittima, provincia di Grosseto.

Decreto ministeriale 21 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 220, con il quale la concessione della sorgente di acqua minerale denominata « San Francesco », sita in territorio dei comuni di Bagni S. Giuliano e di Calci, provincia di Pisa, accordata originariamente in perpetuo al marchese Alfonso Serlupi d'Ongran con decreto ministeriale 28 maggio 1931 e pervenuta a seguito di successivi provvedimenti di trasferimento ai signori Flaminio, Ciali e Aldo Reali, è intestata, con effetto decorrente dal 18 ottobre 1967, ai fratelli Ciali, Aldo e Paolo Reali fu Flaminio, rappresentati dal primo residente a Pisa.

Decreto ministeriale 21 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 221, con il quale la concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale denominata « Bagni di Giunone », sita in territorio dei comuni di Caldiero e di Colognola ai Colli, provincia di Verona, accordata con decreto ministeriale 19 ottobre 1932 per la durata di anni novantanove al comune di Verona, è trasferita ed intestata a decorrere dalla data del presente decreto, al comune di Caldiero, provincia di Verona.

Decreto ministeriale 22 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 51, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del presente decreto, la rinuncia della ditta « Cementi della Lucania - Fratelli Marroccoli », con sede in Potenza, alla concessione per marna da cemento denominata « S. Nicola », sita in territorio del comune di Potenza.

Decreto ministeriale 26 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 47, con il quale la società per azioni « Calce, cementi, carboni e laterizi di Murlo », con sede in Roma, titolare in base al decreto ministeriale 12 maggio 1951, della concessione della miniera di lignite denominata « Murlo », sita in territorio del comune di Murlo, provincia di Siena, è dichiarata decaduta dalla concessione stessa, con effetto decorrente dalla data del presente decreto.

Decreto ministeriale 7 novembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1968, registro n. 17 Industria e commercio, foglio n. 50, con il quale la concessione perpetua della sorgente di acqua minerale bicarbonato-sodica denominata « S. Leopoldo », sita in territorio del comune di Bagni di Casciana, provincia di Pisa, di cui sono titolari in base al decreto mini-

sterile 7 ottobre 1965 i signori Luigi Garuzzo fu Simone e Pietro Garuzzo fu Luigi, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del presente decreto, alla « Società per azioni idrotermale S. Leopoldo », con sede in comune di Casciana Terme (già Bagni di Casciana), provincia di Pisa.

Decreto del prefetto della provincia di Lucca 28 agosto 1968, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze il 26 ottobre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 5, con il quale la concessione del giacimento di acqua minerale denominata « Verruca », sita in territorio del comune di Montecarlo, provincia di Lucca, intestata alla società per azioni, Verruca, con sede in Firenze, è prorogata per la durata di anni dieci a decorrere dal 7 dicembre 1966.

Nel contempo l'area della concessione stessa viene ampliata da Ha 1,21 ad Ha 69.

Decreto del prefetto della provincia di Pistoia 24 settembre 1968, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, il 9 novembre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 7, con il quale al sig. prof. Pasquale Pace, domiciliato in località Caloria, in comune di Larciano, provincia di Pistoia, è accordata la concessione di acqua minerale denominata « Caloria », sita nel comune di Larciano, provincia di Pistoia, per la durata di anni dieci a decorrere dalla data del presente decreto.

Decreto del prefetto della provincia di Pistoia 5 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firente, il 26 ottobre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 6, con il quale alla ditta Mazzocchi Nella in Pecchioli e Fancullacci Luisa in Mancioli, rappresentata dalla prima, residente a Prato, è accordata la concessione di acqua minerale denominata « San Felice », in comune di Pistoia, per la durata di anni dieci a decorrere dalla data del presente decreto.

Decreto dell'ispettore generale capo del distretto minerario di Milano 8 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti di Milano il 15 ottobre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 115, con il quale la concessione mineraria di argilla denominata « Romanò Brianza, in comune di Inverigo, provincia di Como, accordata con decreto distrettuale 15 luglio 1963 per la durata di anni cinque alla S.a.s. Vallambro Fornace Laterizi, con sede in Briosco, provincia di Milano, viene prorogata per la durata di anni tre a decorrere dal 14 luglio 1968.

Decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Napoli 14 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il Napoli il 29 ottobre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n 6, con il quale alla SALID - Soc. an. laterizi industrie diverse, con sede in Salerno, è accordata la proroga per anni tre a decorrere dal 14 novembre 1968, della concessione per lo sfruttamento del giacimento di argilla denominato « Brignano Superiore » situato in contrada Tuoppolo della frazione Brignano Superiore del comune di Salerno, limitatamente alla parte del giacimento stesso ricadente nella particella 21 del foglio n. 18 del catasto di Salerno.

Decreto dell'ispettore generale capo del distretto minerario di Firenze 22 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze il 13 novembre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 8, con il quale la concessione per marna da cemento denominata « Ribattola », sita nel territorio del comune di Incisa Valdarno, provincia di Firenze, è intestata, a decorrere dal 25 novembre 1967 alla S.A.C.C.I. - Soc. az. centrale cementerie italiane, avente sede a Firenze.

Decreto dell'ispettore generale capo del distretto minerario di Firenze 22 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze il 13 novembre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 9, con il quale la concessione mineraria per la marna da cemento denominata « Castelvecchio », sita in territorio del comune di Incisa Valdarno, provincia di Firenze, è prorogata di anni dieci a decorrere dal 12 agosto 1967 a favore della I.N.C.I.S.A. - Industria nazionale cementi idraulici, Soc. per az., ed è intestata a decorrere dal 25 novembre 1967 alla S.A.C.C.I. - Soc. per az. centrale cementerie italiane, avente sede in Firenze.

Decreto dell'ispettore generale capo del distretto minerario di Firenze 22 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze il 13 novembre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 10, con il quale la concessione mineraria per marna da cemento denominata « La Fonte », sita in territorio del comune di Incisa Valdarno, provincia di Firenze, è intestata, a decorrere dal 25 novembre 1967 alla S.A.C.C.I. - Soc. az. centrale cementerie italiane, avente sede in Firenze.

Decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Bergamo 5 novembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1968, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 117, con il quale la concessione mineraria « Pezzaze », sita nei comuni di Bovegno e Pezzaze, provincia di Brescia, è rinnovata per la durata di anni dieci a decorrere dal 16 luglio 1967, e limitatamente ai soli minerali di fluorite, a favore dei precedenti intestatari Soc. acciaierie e ferriere Lombarde Falck », con sede in Milano, F.lli Marzoli S.p.a., con sede in Palazzolo sull'Oglio stabilimento di S. Eustacchio S.p.a., con sede in Brescia, per le rispettive quote di appartenenza nel Consorzio minerario Barisella, costituito tra le stesse in Milano con convenzione 27 aprile 1964.

(27)

MINISTERO DELLA DIFESA

Rettifiche apportate a precedenti decreti di concessione di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 18 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1968, registro n. 32 Difesa, foglio n. 279

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come di seguito indicato:

Decreto presidenziale 6 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno, 1951, registro n. 23 Difesa, foglio n. 341 (Bollettino Ufficiale 1951, dispensa 20, pagina 2754):

Brugnolotto Giovanni, di Celeste e di Maschietto Giuseppina, da Solerti (Trieste), classe 1916. Il cognome è: Brugnerotto; la paternità è: Celestino.

Regio decreto 15 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1925, registro n. 305 Guerra, foglio n. 56 (Bollettino Ufficiale 1925, dispensa 44, pagina 2681):

Evangelisti Alfredo, da Montescudaio (Pisa), soldato 23° reggimento fanteria. Il luogo di nascita è: Pietrasanta (Lucca).

Decreto legislativo 25 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1946, registro n. 2 Guerra, foglio n. 147 (Bollettino Ufficiale 1946, dispensa 11, pagina 1371):

Fabbri Vasco, di Serafino e di Margherita Angelina, da Roccastrada (Grosseto), caporal maggiore 1; squadrone paracadutisti « Nembo ». Il reparto di appartenenza è: Squadrone da ricognizione « Folgore ».

Decreto-legge 25 gennaio 1917, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1917, registro n. 37 Guerra, foglio n. 2 (Bollettino Ufficiale 1917, dispensa 9, pagina 713):

Fusinato Antonio, da Treviso, aspirante ufficiale 149; reggimento fanteria. Le generalità sono: Vidusso Antonio, nato il 26 settembre 1896 a Trieste.

(12517)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER L'UMBRIA - PERUGIA

Approvazione di variante al piano delle zone del comune di Cascia

Con decreto provveditoriale in data 18 dicembre 1968, n. 14305, è stato approvato il progetto datato 10 luglio 1968, di variante al piano delle zone del comune di Cascia, sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili le opere, gli impianti e gli edifici in esso previsti ed è stata stabilita in dieci anni dalla data del decreto stesso l'efficacia del piano di variante suddetto.

(60)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1968, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1968, registro n. 61, foglio n. 399, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Merzari Beatrice, avverso la decisione n. 1437 del 28 febbraio 1966 adottata dalla commissione ex art. 5 legge 160/55, operante presso il provveditorato agli studi di Vicenza in materia di mancato completamento di orario presso la scuola media di S. Ulderico di Tretto, sezione staccata di Valli del Pasubio.

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1968, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1968, registro n. 61, foglio n. 394, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Salcuni Clelia, avverso il provvedimento con cui la commissione dei ricorsi operante presso il provveditorato agli studi di Foggia, ha respinto un suo gravame gerarchico per l'annullamento dell'atto di modifica dell'incarico di applicazioni tecniche femminili conferitole per il triennio 1966-67 - 1968-69.

(12337)

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1968, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1968, registro n. 75 Pubblica istruzione, foglio n. 105, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 7 luglio 1967 dal dott. Davide Fasano avverso il provvedimento n. 1679 del 19 gennaio 1967, con il quale è stata negata la concessione dell'abilitazione definitiva all'esercizio della professione di dottore commercialista.

(12501)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa « La Previdente », con sede in Murialdo (Savona)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 dicembre 1968, il dott. Francesco Traversa è stato nominato liquidatore della società cooperativa « La Previdente », con sede in Murialdo (Savona), costituita per rogito Bordone in data 24 febbraio 1947, repertorio 16937 in sostituzione del sig. Fracchia Ernesto, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

(28)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 6

Corso dei cambi del 10 gennaio 1969 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,05	623,90	623,96	624,01	623,95	624,06	624 —	624,01	624,05	624,05
$ Can.	581,55	581,40	581,50	581,45	581 —	581,57	581,45	581,45	581,55	581,55
Fr. Sv.	144,53	144,48	144,42	144,50	144,50	144,55	144,485	144,50	144,53	144,54
Kr. D.	83,13	83,13	83,15	83,15	83,20	83,12	83,15	83,15	83,13	83,13
Kr. N.	87,36	87,32	87,35	87,33	87,35	87,36	87,34	87,33	87,36	87,35
Kr. Sv.	120,78	120,78	120,80	120,805	120,55	120,76	120,80	120,805	120,78	120,75
Fol.	172,57	172,50	172,55	172,535	172,55	172,57	172,535	172,535	172,57	172,55
Fr. B.	12,41	12,423	12,4275	12,4385	12,42	12,43	12,425	12,4385	12,41	12,41
Franco francese	126,13	126,10	126,10	126,11	126,05	126,13	126,11	126,11	126,13	126,10
Lst.	1488,10	1487,80	1488,40	1488,25	1488 —	1488,10	1488,15	1488,25	1488,10	1488,25
Dm. occ.	155,98	155,97	156,04	155,99	155,95	155,95	155,995	155,99	155,98	156 —
Scell. Austr.	24,15	24,14	23,13	14,1290	24,15	24,14	24,1265	24,1290	24,15	24,15
Escudo Port.	21,87	21,86	21,88	21,88	21,70	21,87	21,90	21,88	21,87	21,87
Peseta Sp.	8,95	8,94	8,945	8,9470	8,95	8,94	8,9425	8,9470	8,94	8,95

Media dei titoli del 10 gennaio 1969

Rendita 5 % 1935	104,325
Redimibile 3,50 % 1934	99,875
» 3,50 % (Ricostruzione)	84,40
» 5 % (Ricostruzione)	95,375
» 5 % (Riforma fondiaria)	97,65
» 5 % (Città di Trieste)	96,325
» 5 % (Beni Esteri)	95,425
» 5,50 % (Edilizia scolastica)	99,15
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	99,475
» » » 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	100,125
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,075
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,075
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,20
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,075
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100,05
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	100,025
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	100,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 gennaio 1969

1 Dollaro USA	624,005
1 Dollaro canadese	581,45
1 Franco svizzero	144,492
1 Corona danese	83,15
1 Corona norvegese	87,335
1 Corona svedese	120,802
1 Fiorino olandese	172,535
1 Franco belga	12,427
1 Franco francese	126,11
1 Lira sterlina	1488,20
1 Marco germanico	155,992
1 Scellino austriaco	24,128
1 Escudo Port.	21,89
1 Peseta Sp.	8,945

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la Corte di appello di Roma.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1968, registrato il 29 aprile successivo, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso le Corti di appello per l'anno 1968;

Letta la nota in data 28 ottobre 1968, con il quale il presidente della commissione giudicatrice per gli esami avanti detti presso la Corte d'appello di Roma ha comunicato che il dottore Bruno Bruno, componente effettivo della comissione stessa, quale appartenente al pubblico ministero, ha cessato dalle sue funzioni di sostituto procuratore generale presso quella Corte d'appello ed ha assunto quelle di consigliere presso la Corte di cassazione;

Letta la nota n. 110493/10651 in data 18 novembre 1968, con la quale il presidente della Corte d'appello di Roma conformemente alla procura generale, propone la sostituzione del dottore Bruno Bruno con il dott. Vincenzo Sangiorgio, sostituto procuratore generale presso quella Corte d'appello;

Poichè si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

Sangiorgio dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma è nominato componente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la Corte d'appello di Roma in sostituzione del dott. Bruno Bruno.

Roma, addì 7 dicembre 1968

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1968
Registro n. 34 Grazia e giustizia, foglio n. 237

(12474)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico, per titoli e per esami a otto posti di assistente sociale

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso pubblico, per titoli e per esami a otto posti di assistente sociale presso le istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (categoria di concetto, ruolo « assistenti sociali »).

Il 50 % dei posti messi a concorso è riservato ai dipendenti a rapporto d'impiego di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'istituto alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. I posti riservati che non potranno essere attribuiti al personale di cui sopra saranno conferiti agli altri concorrenti secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

B) diploma di assistente sociale rilasciato da una scuola debitamente autorizzata;

C) cittadinanza italiana;

D) età non superiore a 35 anni e non inferiore ai 18;

E) buona condotta morale e civile. L'istituto si riserva di accertare in qualsiasi momento il requisito della buona condotta morale e civile e di escludere dal concorso coloro che non risultassero in possesso del requisito stesso;

F) godimento dei diritti politici;

G) avere ottemperato agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare;

H) idoneità fisica a prestare servizio presso le istituzioni sanitarie.

Art. 3.

Elevazione del limite massimo di età

Il limite massimo di età previsto dall'art. 2 lettera *D*) è elevato:

a) di cinque anni per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati o internati dal nemico, per i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive integrazioni ed estensioni e per tutti coloro che abbiano titolo, a norma di legge, a fruire dei benefici accordati ai combattenti dalle disposizioni in vigore. Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati;

b) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

d) a 44 anni:

1) per i decorati di medaglia al valor militare e croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

2) per i capi di famiglie numerose, intendendosi per famiglie numerose quelle costituite da almeno sette figli viventi computando fra essi anche i figli caduti in guerra.

Le elevazioni di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) si cumulano tra di loro purche complessivamente non si superino i 45 anni di età; la elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con le elevazioni di cui alle lettere *b*) e *c*) ed al numero 2 della lettera *d*), salvo sempre il citato limite massimo di 45 anni;

e) a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

1) per coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

2) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, purchè non siano trascorsi cinque anni dalla cessazione del rapporto di impiego;

f) a 55 anni, ritenendosi del pari assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per i mutilati ed invalidi di guerra e per tutti coloro ai quali, a norma di legge, sia stata accordata analoga elevazione del limite massimo di età (invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di caduti in guerra, o per servizio, o sul lavoro, ecc.).

I dipendenti a rapporto d'impiego di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'istituto alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui trattasi, possono partecipare al concorso stesso in deroga al limite di età.

Art. 4.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata e secondo lo schema allegato al presente bando, dovranno essere presentate o fatte pervenire in piego raccomandato alla direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio gestione case di cura e di ricovero, Ufficio V - Sezione I) in Roma, viale dell'Agricoltura - EUR, entro e non oltre il 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La data di arrivo delle domande fatte pervenire per posta è stabilita dal bollo a data apposto dall'istituto.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande perverranno — per qualsiasi motivo — alla Direzione generale dell'istituto dopo il suddetto termine (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio dello istituto).

Parimenti non saranno ammessi al concorso quei candidati che — anche se in tempo utile — avranno presentato le relative domande ad amministrazioni diverse dall'Istituto nazionale della previdenza sociale.

L'istituto non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'istituto stesso, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dello aspirante; per i dipendenti dell'istituto la firma potrà essere autenticata dal dirigente la rispettiva unità funzionale. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante l'unità di appartenenza.

Per sostenere le prove d'esame il candidato, ammesso a sostenere le prove stesse, dovrà presentare idoneo documento di riconoscimento.

Art. 5.

Presentazione dei titoli - Termine e modalità

Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per i titoli i concorrenti dovranno allegare alla domanda:

a) i certificati comprovanti l'eventuale possesso di diplomi di laurea o di specializzazione, di titoli professionali e scientifici (quali, ad esempio, i titoli relativi ai concorsi, alle borse di studio, alle frequenze a corsi vari di studio, ai servizi prestati, ecc.), e di ogni altro titolo che essi riterranno opportuno produrre nel loro interesse, nonchè le pubblicazioni a stampa da esibirsi in duplice copia;

b) elenco in duplice copia dei titoli allegati alla domanda.

Non sarà tenuto conto dei titoli che perverranno oltre il termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata dal presidente dell'istituto e, qualora il numero dei candidati lo richieda, potrà essere suddivisa in sottocommissioni.

Art. 7.

Prove d'esame

Le prove d'esame, la cui durata sarà stabilita dalla commissione giudicatrice, consisteranno in due prove scritte ed una orale sulle materie indicate nel programma di cui all'allegato *B* al presente bando.

Per lo svolgimento delle prove d'esame saranno osservate in quanto applicabili le disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La commissione giudicatrice del concorso stabilirà l'ordine di svolgimento delle prove scritte.

Art. 8.

Votazioni minime

I candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, saranno ammessi alla prova orale.

Saranno considerati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno una votazione di sette decimi.

Il punteggio per i titoli non potrà superare i dieci punti. La commissione giudicatrice stabilirà, prima dell'effettuazione delle prove d'esame, i criteri per la valutazione dei titoli.

La votazione complessiva sarà costituita dalla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli, nelle singole prove scritte e nella prova orale.

Art 9.

Formazione della graduatoria

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata.

Nei casi di parità di votazione complessiva saranno preferiti nell'ordine:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatti di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
5) i mutilati ed invalidi del lavoro;
6) gli orfani di guerra;
7) gli orfani di caduti per fatti di guerra;
8) gli orfani dei caduti per servizio;
9) gli orfani dei caduti sul lavoro;
10) i feriti in combattimento;
11) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
13) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatti di guerra;
14) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
15) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
17) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatti di guerra;
18) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
19) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;
20) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
21) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, alle dipendenze dello istituto;
22) i coniugati, con riguardo al numero dei figli;
23) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titolo la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'età.

I candidati che avranno conseguito l'idoneità dovranno far pervenire nel termine perentorio di venti giorni dalla ricezione dell'apposita comunicazione che verrà loro inviata, sotto pena di decadenza dai relativi benefici, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina sopra elencati, redatti in conformità delle disposizioni al riguardo vigenti.

I candidati potranno avvalersi dei titoli stessi — semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma — anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei del concorso, ai fini del conferimento della nomina, saranno formate con l'osservanza di tutte le disposizionni di legge vigenti in materia, tenendo conto delle riserve di posti previste in favore di particolari categorie di cittadini (invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, orfani e vedove di guerra per servizio e per lavoro, invalidi civili, sordomuti, ex combattenti ed equiparati).

Art. 10.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori e visita medica

La graduatoria di merito e la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso saranno sottoposte alla approvazione del comitato esecutivo sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i candidati risultati vincitori dovranno presentare o far pervenire, nel termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione dell'apposita comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) diplomi originali dei titoli di studio (istruzione secondaria di secondo grado e assistente sociale) ovvero i documenti rilasciati dalle competenti autorità scolastiche in sostituzione dei diplomi stessi. E' data, altresì, facoltà di produrre in luogo del diploma o del certificato sostitutivo relativi agli anzidetti titoli di studio, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, copia autentica in bollo di detti documenti.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali debbono essere legalizzate dal provveditore agli studi, ai sensi dell'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

Non è consentita la presentazione di certificati non aventi valore sostitutivo del diploma originale;

b) estratto dell'atto di nascita, in carta bollata. Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 35° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso

di uno o più dei requisiti particolari previsti dall'art. 3 del presente bando, dovranno produrre nel termine perentorio suddetto i documenti comprovanti il possesso dei requisiti predetti ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza nella nomina a' termini del precedente art. 9;

c) certificato, in carta bollata, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano;

d) certificato, in carta bollata, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non sia incorso in alcuna delle cause che a' termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata. Il predetto documento non può essere sostituito dal certificato penale;

f) copia aggiornata, provvista di bollo, dello stato di servizio militare, per gli ufficiali, o del foglio matricolare, per i sottufficiali e militari di truppa, compresi gli abili arruolati dai consigli di leva, che ancora non abbiano prestato servizio militare, ovvero certificato di esito di leva, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza e vidimato dal commissario di leva, per i riformati o rivedibili, o, infine, certificato in carta da bollo, rilasciato dal sindaco, comprovante l'iscrizione nelle liste di leva per gli appartenenti a classi non ancora chiamate a visita militare;

g) fotografia recente, autenticata dal sindaco o da notaio, applicata su carta da bollo.

Ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della idoneità fisica a prestare servizio presso le istituzioni sanitarie, l'amministrazione inviterà i candidati, utilmente collocati in graduatoria, presso l'ospedale sanatoriale più vicino alla residenza dei candidati stessi, perchè, fermo restando quanto è previsto dalle vigenti disposizioni di legge nei riguardi degli invalidi di guerra e categorie equiparate, siano sottoposti a visita medica da un sanitario di sua fiducia.

Per i vincitori in servizio presso l'istituto la direzione generale ha facoltà di non procedere all'accertamento di cui sopra.

I documenti di cui alle lettere c), d) *ed* e) *dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di richiesta dei documenti stessi.*

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre pubbliche amministrazioni.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che, alla data di comunicazione dell'esito del concorso, siano in servizio presso l'I.N.P.S., sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino già in possesso dello istituto.

Il possesso del requisito della buona condotta verrà accertato d'ufficio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

Art. 11.
Assunzione in servizio

Il comitato esecutivo, dopo che sarà stato accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, procederà alla nomina dei vincitori.

I candidati che, pur avendo superato le prove d'esame, non risultino compresi tra i vincitori non acquistano alcun diritto a ricoprire i posti eventualmente scoperti nel ruolo nè quelli che si renderanno successivamente vacanti.

Contro la deliberazione di nomina del comitato esecutivo, da pubblicarsi nel « Bollettino ufficiale del personale » dello istituto, non e ammesso ricorso ad altri organi dell'istituto stesso.

I vincitori dovranno prestare servizio di prova per la durata di sei mesi, salvo quanto è previsto dalle vigenti norme del regolamento per il personale dell'istituto nei confronti dei dipendenti dell'istituto stesso.

Il rapporto d'impiego con l'istituto è regolato con contratto individuale della durata di cinque anni, che sarà stipulato dopo che sia stato superato lodevolmente, a giudizio insindacabile del comitato esecutivo, il periodo di prova.

I vincitori che nel termine stabilito non assumano servizio nella residenza assegnata saranno considerati rinunciatari al posto.

Ai candidati nominati verrà corrisposto il trattamento economico previsto dalle norme in vigore.

Visto, *il presidente*: FANELLI

Visto, *il segretario*: SENNI

ALLEGATO A

(Carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale - Servizio gestione case di cura e di ricovero - Ufficio V - Sezione I - Viale dell'Agricoltura.
00100 ROMA-EUR

. l . sottoscritt . . . .
(cognome e nome; le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome del marito, il nome e cognome propri)
nat . . a . . . . . il . . . . . (1) domanda di essere ammess . . a partecipare al concorso, per titoli e per esami, a otto posti di assistente sociale.

A tal fine . l . sottoscritt . dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritt . nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (2);

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di essere in possesso dei diplomi di . . . . .;
(indicare il titolo di studio di istruzione secondaria di 2° grado)
e di assistente sociale conseguiti rispettivamente il . . .
(indicare il giorno, mese ed anno)
presso . . . .;
(indirizzo della scuola)

e) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: . . . .;

f) di poter fruire del beneficio dell'elevazione del limite massimo di età in base al titolo . . . . (4);

g) di essere residente nel comune di . . . . . (provincia di . . . .) (5).

. l . sottoscritt . unisce alla presente domanda i titoli e le pubblicazioni che intende far valere ai fini della attribuzione del relativo punteggio e che risultano indicati nell'elenco in duplice copia allegato alla domanda stessa.

In caso di nomina . l . sottoscritt . è dispost . a raggiungere qualsiasi destinazione.

l . sottoscritt . chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo (6); impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Indirizzo . . . .
(comprensivo del codice di avviamento postale)

Luogo e data . . . .

Firma
. . . .
(da autenticarsi da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza)

---

(1) Se dipendente dell'I.N.P.S. indicare la data di assunzione, la qualifica e l'unità funzionale di appartenenza.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate e gli estremi delle sentenze di condanna (anche se sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale a richiesta di privati, ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione) ovvero i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) I titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età sono indicati nell'art. 3 del bando.

(5) Qualora il periodo di residenza sia inferiore ad un anno, indicare anche la precedente residenza.

(6) I dipendenti dell'istituto dovranno indicare il loro domicilio privato.

(7) Per i dipendenti dell'istituto la firma potrà essere autenticata dal dirigente la rispettiva unità funzionale; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata di appartenenza.

Visto, *il presidente*: FANELLI

Visto, *il segretario*: SENNI

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI ESAME

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) Servizio sociale, elementi di psicologia e sociologia;
2) Legislazione previdenziale e assistenziale.

1 - a) *Servizio sociale*

Principi etici e scientifici del servizio sociale - Bisogni umani fondamentali e principali manifestazioni patologiche della società moderna - Evoluzione dei ruoli - Metodologia generale del servizio sociale; studio e raccolta dei dati (individuo, gruppo, comunità) - diagnosi - intervento, con particolare riguardo alle tecniche del colloquio e della discussione - valutazione - documentazione - Le attività professionali specifiche: servizio sociale individuale - servizio sociale di gruppo servizio sociale di comunità - amministrazione dei servizi sociali - ricerca di servizio sociale - azione sociale - loro fini, caratteristiche, interazioni - Il rapporto professionale: vari tipi e livelli di rapporto - uso che l'assistente sociale può farne - lavoro in équipe, con particolare riguardo alla finalità clinico-sociale dell'assistenza antitubercolare - Il servizio sociale ospedaliero Il servizio sociale e le altre professioni aventi per oggetto l'uomo: caratteri distintivi, rapporti, interdipendenze.

b) *Elementi di psicologia*

Elementi fondamentali di psicologia generale, differenziale, sociale - Nozioni di psicologia applicata: all'apprendimento e riadattamento scolastico; all'orientamento e riadattamento professionale degli invalidi; ai problemi determinati da situazioni fisiologiche critiche, dalla ospedalizzazione in genere, dalla degenza e dagli esiti della tubercolosi, in particolare.

c) *Elementi di sociologia*

Concetti, indirizzi generali, metodi in sociologia - I fattori geografico, antropologico, demografico, economico, tecnico, psicologico, religioso, ideologico e la loro influenza sulla organizzazione e i fenomeni sociali - Individuo, cultura, personalità - Comunicazione e trasformazione culturale e problemi del mondo moderno, con particolare riguardo al livello di sviluppo delle diverse regioni.

2 - *Legislazione previdenziale e assistenziali*

Prevenzione, previdenza, assistenza e sicurezza sociale: concetti, caratteri distintivi, punti di convergenza - Gli elementi del rapporto di assicurazione sociale: soggetti, oggetto, contenuto - Gli eventi coperti dall'assicurazione sociale: malattia, infortunio, malattia professionale, tubercolosi, maternità, invalidità, vecchiaia, morte, disoccupazione, carichi di famiglia. Gli obblighi contributivi - Il diritto alle prestazioni economiche e sanitarie - Difesa delle capacità produttive degli assicurati contro la tbc e dei disoccupati - Perfezionamento professionale - Riqualificazione - Integrazione sociale dei tbc - La sicurezza sociale: concetti fondamentali. La dichiarazione universale dei diritti umani - Il fenomeno della indigenza - L'intervento sociale - L'evoluzione dell'assistenza - L'assistenza nell'ordinamento italiano: le fonti, i soggetti, l'oggetto - L'assistenza obbligatoria, con particolare riferimento all'assistenza sanitaria e ospedaliera: organi centrali, provinciali e comunali, compiti delle varie amministrazioni, procedure, prestazioni - Assistenza sanitaria scolastica - Profilassi e assistenza delle malattie sociali - Assistenza ospedaliera ed extra ospedaliera agli ammalati di tbc I Consorzi provinciali antitubercolari: loro natura, scopi, funzionamento - L'organizzazione assistenziale psico-pedagogica. Altri organismi di assistenza pubblica, loro ordinamento e prestazioni: O.N.M.I. - C.R.I. - E.N.A.O.L.I. ecc. - L'educazione sanitaria della popolazione.

La prova orale oltre che sulle anzidette materie, verterà su:

1) Elementi di diritto pubblico;
2) Elementi di diritto privato.

1 - *Elementi di diritto pubblico*

Diritti e doveri dei cittadini previsti dalla Costituzione - Organi costituzionali dello Stato - Funzione legislativa, esecutiva e giurisdizionale - Ordinamento amministrativo dello Stato: centrale e periferico - Enti di diritto pubblico.

Cenni sul rapporto di pubblico impiego: diritti e doveri dell'impiegato.

2 - *Elementi di diritto privato*

Limitatamente al contenuto del libro I del codice civile: delle persone e della famiglia.

Visto, il presidente: FANELLI

Visto, *il segretario*: SENNI

(12445)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso regionale pubblico per titoli ed esami a dieci posti di ingegnere in prova del genio civile per gli uffici aventi sede nell'Abruzzo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regolamento per il personale del genio civile approvato con regio decreto 7 settembre 1911, n. 1249, e successive modificazioni;

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 18 novembre 1966, n. 976, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1142;

Considerato che nella qualifica iniziale del ruolo degli ingegneri del genio civile, alla data odierna tenuto conto dell'accantonamento dei posti riservati ai concorsi regionali già banditi e quelli riservati al concorso nazionale da bandirsi, si sono verificate altre vacanze per cui ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 976 succitato; la metà di esse può essere riservata ad altri concorsi regionali;

Ritenuta l'opportunità di bandire un conrso regionale pubblico per titoli ed esami a dieci posti di ingegnere in prova del genio civile per gli uffici aventi sede nell'Abruzzo;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso regionale pubblico per titoli ed esami a dieci posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del genio civile per gli uffici di questa amministrazione aventi sede nell'Abruzzo.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande:

1) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) laurea in ingegneria e titolo di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere;

3) buona condotta;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32, tranne che l'aspirante rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo ordinario o di operaio permanente dello Stato nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età;

6) avere il godimento dei diritti politici;

7) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe il limite massimo di età non può superare anche in caso di cumulo di benefici i 40 anni ovvero i 55 per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio allo accertamento del requisito della buona condotta morale e civile, nonchè delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande e dei titoli

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato 2 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari

generali e del personale, divisione 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo data apposto dal Ministero.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita, nonchè, qualora abbia superato il limite di età di anni 32, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, indicando, in caso contrario, le une e gli altri;

f) il possesso della laurea in ingegneria con l'indicazione dell'università presso cui è stata conseguita e dell'anno accademico;

g) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) la propria residenza attuale, nonchè la precedente residenza nel caso in cui il cambio sia avvenuto da meno di un anno;

l) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

m) se intende sostenere la prova scritta facoltativa di lingua inglese o di lingua tedesca o di entrambe;

n) l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni;

o) l'impegno di raggiungere in caso di nomina uno degli uffici di questa amministrazione aventi sede nell'Abruzzo.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare e sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, anche se spedite per posta o per qualsiasi altro mezzo, ne delle domande non compilate nella forma e con tutte le indicazioni di cui ai commi precedenti, nè di quelle non autenticate e non recanti il visto prescritto.

L'amministrazione si riserva tuttavia di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la sola rettifica delle domande che non risultassero regolari.

Ai fini della valutazione, da parte della commissione esaminatrice, dei titoli accademici, professionali, didattici, scientifici, ecc. e per l'attribuzione del relativo punteggio, gli aspiranti dovranno allegare alla domanda di partecipazione al presente concorso:

1) certificato di laurea, con l'indicazione dei voti riportati nei singoli esami del corso di studio e nell'esame di laurea;

2) ogni altro titolo che, a loro giudizio, intendano far valere ai fini del presente concorso, detti titoli devono risultare da documenti ufficiali in originale, o in copia autentica;

3) esposizione in carta semplice dell'attività professionale, scientifica ed eventualmente didattica svolta;

4) elenco in carta semplice dei titoli e delle pubblicazioni che vengono presentate.

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame e verrà effettuata in base a criteri prestabiliti dalla commissione.

A norma dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, per i titoli non può essere attribuito un punteggio complessivo superiore a cinque decimi.

Art. 4.

Commissione di esame

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 5.

Svolgimento degli esami

Gli esami avranno luogo in L'Aquila e consteranno di tre prove scritte e di una prova orale nelle materie elencate nel programma annesso al presente decreto (allegato n. 1).

Inoltre tutti i candidati devono sostenere per iscritto una prova di lingua francese.

I candidati che nella domanda di ammissione avranno chiesto di volersi sottoporre all'esame scritto di lingua tedesca o inglese sosterranno la prova nello stesso giorno; detta prova consisterà nella traduzione in italiano di un brano della lingua che hanno dichiarato di conoscere.

Per le prove sostenute nelle lingue suddette la commissione aggiunge alla votazione definitiva un coefficiente che in ogni caso non può superare un ventesimo.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati ammessi al concorso avranno comunicazione del diario, delle prove scritte almeno quindici giorni prima dell'inizio di esse.

Nello stesso termine, il suddetto diario sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere la prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, elenco che verrà affisso nello stesso giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale, nonchè del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del coefficiente per le lingue straniere.

Art. 6.

Documenti personali di riconoscimento

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata da L. 400, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) libretto ferroviario, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato.

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lette *b*) *c*) *d*) *e*) *f*) e *g*) non devono essere scaduti pel decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

Titolo di preferenza e precedenza

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione dell'invito, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli validi ai fini della preferenza e precedenza alla nomina, nonchè quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età.

I titoli di preferenza o precedenza alla nomina, elencati nell'allegato 4 del presente decreto, sono validi anche se vengono conseguiti dopo la scadenza del termine utile per la pre-

sentazione delle domande di ammissione al concorso, di cui all'art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine di cui al comma precedente.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria di merito, format adalla commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, sarà approvata, previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto ministeriale, con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Documenti di rito

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare, a pena di decadenza, nel termine di giorni trenta decorrenti dalla data di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti in carta bollata ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) Estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

2) Certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza oppure dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

3) Diploma originale o copia autentica dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2 al n. 2);

4) Certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcune delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso e obbligatoria, conterrà questa ultima dichiarazione;

5) Certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) Certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per gli invalidi per servizio e mutilati e invalidi civili il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre a visita medica di controllo da parte di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario:

7) Documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare rilasciati dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva;

1) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissionario di leva e vistato dal comandante di porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candicato è stato assegnato alle liste di leva terrestri ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I concorrenti che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, e quelli già inquadrati nei ruoli aggiunti delle amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di provenienza, con l'indicazione delle note di qualifica o dei giudizi complessivi riportati nello ultimo quinquennio, in data non anteriore di tre mesi a quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *b*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2) 4) 5) 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici.

Dei documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, dopo i termini stabiliti non sarà tenuto conto ai fini del presente concorso, anche se siano stati spediti per posta o per qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

L'amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine esclusivamente per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

L'amministrazione potrà concedere, una proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la guerra, abbandonare la residenza del territorio di confine e di non avervi potuto far ritorno:

Art. 10.

Periodo di prova - Nomina in ruolo e trattamento economico

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti conseguiranno la nomina in prova e saranno destinati a prestare servizio presso uno degli uffici di questa amministrazione aventi sede nell'Abruzzo.

Ad essi sarà corrisposto durante il periodo di prova un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio annuo della qualifica iniziale stabilito per gli impiegati di ruolo con il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, oltre alle altre indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi, compiuto il quale i vincitori, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina in ruolo.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, verrà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato del Ministro.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti, salva la facoltà per l'amministrazione di cui agli articoli 3 ed 8 del citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Agli impiegati provenienti da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 202 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati dello Stato.

Ai vincitori che provengono dal personale non di ruolo, compete il trattamento economico di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, numero 207.

Art. 11.

Rinvio

Per ciò che non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1968

Il Ministro: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1968
Registro n. 22, foglio n. 157

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Viabilità*

a) tracciamento planimetrico o altimetrico e sezioni trasversali di strada statali, provinciali e comunali o di austrade, computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione e trasporto;

b) forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, tombini, ponti o viadotti in muratura, in ferro, in cemento armato e in legname). Sistemi di centinature delle grandi volte — fondazione — gallerie;

c) opere di consolidamento di terrapieni e delle trincee in terreni franosi;

d) rilevamenti di terreni — istrumenti relativi;

e) sistema di pavimentazione e manutenzione del piano stradale.

2) *Opere idrauliche*

a) idrografia fisica od idrometrica dei corsi d'acqua;

b) correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative, imboschimenti, briglie, arginatura, chiaviche di scolo e di derivazione;

c) utilizzazione delle acque, bacini di ritenuta, dighe, canali di irrigazione, industriali e di navigazione, opere d'arte relative e loro calcolazione — impianti idroelettrici — condotte forzate;

d) allacciamento, conduzione e distribuzione delle acque potabili, opere d'arte relative e loro calcolazione — fognature;

e) bonifica per colmata e prosciugamento naturale e meccanico;

3) *Opere marittime*

a) disposizione generale dei porti;

b) scogliere, moli, banchine e loro arredamento, scavi;

c) fari;

d) difesa delle spiaggie.

4) *Elettrotecnica*

Nozioni generali e particolareggiate sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione.

5) *Edilizia*

a) edifici pubblici e case di abitazione civili, struttre e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni;

b) edifici industriali, strutture portanti in cemento armato in ferro o in legno e relativi calcoli di stabilità;

c) prescrizione per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

6) *Materiali da costruzione*

a) scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte dei conglomerati;

b) norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione.

7) *Macchine*

Macchine termiche ed idrauliche con speciale riguardo alle macchine di sollevamento ed alle pompe.

8) *Fisica tecnica*

Applicazione della fisica tecnica agli impianti di riscaldamento e di ventilazione.

9) *Legislazione*

Leggi e regolamenti sui lavori pubblici e sulla circolazione stradale. Nozioni elementari di statistica.

10) *Lingua francese*

Relazione tecnica in lingua francese.

Roma, addì 25 ottobre 1968

Il Ministro: NATALI

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
da inviarsi su carta da bollo

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delgli affari generali e del personale - Divisione 2ª. — ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (prov. di . . . .) il . . . . residente in . . . . (prov. di . . . . . .) via . . . . n. . (1) chiede di essere ammesso al concorso regionale pubblico per titoli ed esami a . . posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del genio civile per uffici di codesta amministrazione aventi sede . . . . . .

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 4 del bando perchè . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . . in data . . . .;

e) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, conseguito presso . . . . in data . . . .;

f) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . (5);

g) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . presso il quale è stato assunto il . . . . . (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere qualsiasi residenza;

l) di voler (o non voler) sostenere la prova facoltativa di lingua inglese o di lingua tedesca o di entrambe.

Data . . . .

Firma . . . . (7)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Nel caso in cui sia avvenuto, da meno di un anno, il cambio di residenza; indicare la precedente residenza.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 4 del bando, che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi di avere prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del cauo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

ALLEGATO 3

Categorie per le quali è aumentato il limite massimo di età

1) Di 5 anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943; per i cittadini deportati dal nemico, nonchè per i profughi di Africa o dei territori di confine e da territori esteri;

c) per gli alto-atesini o persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo, Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali durante la seconda guerra mondiale abbiano prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate o siano reduci dalla prigionia, semprechè abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana ed inoltre, che non abbiano partecipato ad azioni anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

2) I candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 di una proroga sul sopra indicato limite di età, pari al periodo di tempo intercorrente fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, purchè non sia superato il 40° anno di età.

3) I suddetti limiti di età sono inoltre aumentati:

a) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età.

4) Il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 55 anni per coloro che rivestano la qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per servizio, di mutilato od invalido per la lotta di liberazione o di invalido o di mutilato per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio o di mutilato o di invalido civile o di mutilato od invalido del lavoro, o di orfano o vedova di caduto sul lavoro o di vedova o di orfano di guerra o di vedova o di orfano di caduto per cause di servizio, mentre per coloro che siano stati decorati al valor militare ed abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, nonchè per i capi di famiglia numerosa, detto limite di età è elevato a 39 anni.

5) Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, in relazione allo art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3 citato nelle premesse, il limite massimo di età è elevato a 40 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia, ovvero siano stati deportati ed internati per motivi di persecuzione razziale.

6) Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazione, dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, il limite massimo di età è aumentato nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, e nei confronti degli assistenti volontari ed incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università od istituto di istruzione universitaria, purchè non sia superato complessivamente il 40° anno di età.

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Titoli di preferenza e precedenza

Titoli validi ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni sono:

1) per i decorati di medaglia al valor milite o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

2) per i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

3) per i mutilati e gli invalidi per servizio; libretto di pensione privilegiata ordinaria e l'estratto del medesimo; oppure il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, oppure il documento istituito col decreto ministeriale 23 marzo 1948 (mod. 69-*ter*);

4) per gli ex combattenti, i partigiani combattenti e per i reduci della prigionia: oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta dichiarazione integrativa su carta da bollo;

5) per i reduci dalla deportazione o dall'internamento: apposita attestazione in carta bollata rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

6) per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137: una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza in carta bollata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117;

7) per i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885: l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata;

8) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale: copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza in bollo;

9) per gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918, o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale

e nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato e gli orfani dei caduti per i fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra: un certificato su carta bollata rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra;

10) per i figli dei mutilati e degli invalidi per la guerra 1915-1918 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, oppure la lotta di liberazione, ovvero i figli dei mutilati e degli invalidi per fatti di guerra, ovvero i figli dei mutilati ed invalidi per servizio; la dichiarazione mod. 69, rlasciata in bollo dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del genitore del candidato, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile attestante che il genitore fruisce di pensione;

11) per gli orfani dei caduti per servizio: il certificato previsto dall'ultimo comma dell'art. 8 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oppure, in mancanza, una dichiarazione dell'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

12) per le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale *o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione*, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948: un certificato su carta bollata rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

13) per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali: un certificato della competente autorità israelitica;

14) per i coniugati ed i vedovi con prole: lo stato di famiglia su carta bollata rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante per i capi di famiglia numerosa che la famiglia stessa è composta da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i caduti in guerra;

15) per i candidati che appartengono al personale civile non di ruolo: un certificato su carta bollata rilasciato dalla amministrazione dalla quale dipendono;

16) per i mutilati e invalidi di cui alla legge 5 ottobre 1962 n. 1539, il documento di iscrizione nel ruolo dei mutilati e invalidi civili formato presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

17) per le vedove dei caduti per causa di servizio la dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

18) per i mutilati ed invalidi del lavoro di cui alla legge 14 ottobre 1966, n. 851, il documento di iscrizione nel rispettivo elenco presso le sezioni provinciali della relativa associazione nazionale.

(11801)

Costituzione della commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a ventisei posti di assistente in prova

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 14 luglio 1967, n. 26340, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1967, registro n. 23, foglio n. 172, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a ventisei posti di assistente in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva del genio civile;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a ventisei posti di assistente in prova della carriera esecutiva del genio civile, indetto con decreto ministeriale 14 luglio 1967 citato nelle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:

Montebruno dott. ing. Enrico, ispettore generale del genio civile.

Membri:

Cuffaro dott. ing. Pietro, ingegnere capo del genio civile;
Contento dott. ing. Gennaro, ingegnere capo del genio civile;
Toti dott. ing. Mario, ingegnere capo del genio civile;
Betti dott. ing. Renato, ingegnere capo del genio civile.

Segretario:

Gamba dott. Enrico, consigliere di prima classe dell'A.C.

E' autorizzato l'impegno della somma di L. 50.000 sul capitolo 1202 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario in corso e di L. 1.500.000 sul corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario *1969*.

Roma, addì 8 novembre 1968

Il Ministro: NATALI

(12523)

Diario delle prove scritte del concorso pubblico per esami a ventisei posti di assistente in prova del genio civile

Le prove scritte del concorso pubblico per esami a ventisei posti di assistente in prova del genio civile, indetto con decreto ministeriale 14 luglio 1967, n 26340, avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, alle ore 8 nei giorni 8 e 9 aprile 1969.

(12524)

Diario delle prove scritte del concorso pubblico regionale per esami a quindici posti di ingegnere in prova del genio civile per uffici aventi sede nella Sicilia.

Le prove scritte del concorso pubblico regionale per esami a quindici posti di ingegnere in prova del genio civile per uffici aventi sede nella Sicilia, indetto con decreto ministeriale 22 giugno 1968, n. 31447, avranno luogo in Palermo presso l'istituto di fisica tecnica della facoltà di ingegneria dell'Università di Palermo, via delle Scienze, alle ore 8,30 dei giorni 3, 4, 5 e 6 febbraio 1969

(177)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie degli idonei e dei vincitori del concorso per titoli a seicento posti di cantoniere in prova.

Si da notizia che nel Bollettino straordinario dell'A.N.A.S. del 31 luglio 1968, sono state pubblicate le graduatorie degli idonei e dei vincitori del concorso per titoli a seicento posti di cantoniere in prova dell'A.N.A.S.

(176)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a duecento posti (elevato a duecentoquaranta) di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale del tesoro.

Nel 2° supplemento straordinario al n. 11 del 1968 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 31 dicembre 1968, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 ottobre 1968, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1968, registro n. 36 Tesoro, foglio n. 210, che approva la graduatoria del concorso per esami a duecento posti (elevato a duecentoquaranta) di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1966.

(101)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bolzano

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 2219 del 19 settembre 1967 ed il proprio decreto n. 196 del 21 settembre 1967, con cui è stato bandito il concorso per l'assegnazione delle condotte mediche vacanti in provincia di Bolzano al 30 novembre 1966;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 1362 del 27 maggio 1968 ed il proprio decreto n. 81 del 31 maggio 1968 concernente l'ammissione al concorso dei candidati in possesso dei requisiti di legge;

Visto il decreto del Presidente della giunta provinciale di Bolzano n. 27 del 22 aprile 1968, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti i verbali dei lavori espletati dalla commissione giudicatrice e ritenutane la regolarità;

Vista la graduatoria dei candidati idonei formata dalla commissione a conclusione dei propri lavori;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 24 marzo 1963, n. 11;

Visti gli articoli 4 n. 12, e 13 dello statuto d'autonomia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1958, n. 307;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3414 del 12 dicembre 1968;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Viehweider Josef	punti	51,0625	su 100
2. Trebo Carlo	»	50,9591	»
3. Giancaspro Vincenzo	»	50,0829	»
4. Horrer Ernst	»	48,5548	»
5. Reden Ermanno	»	48,3456	»
6. Russo Giulio	»	47,9071	»
7. Waldner Johann	»	46,3632	»
8. Gluderer Erich	»	46,0511	»
9. Nardelli Valentino	»	43,3959	»
10. Sullmann Josef	»	42,2033	»
11. Tossi Emo	»	40,7969	»
12. Balich Gregorio	»	39,7891	»
13. Ruotolo Salvatore	»	38,1131	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa amministrazione e dei comuni interessati.

Trento, addì 16 dicembre 1968

Il presidente: GRIGOLLI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 196 del 21 settembre 1967, con cui è stato bandito il concorso per l'assegnazione delle condotte mediche vacanti in provincia di Bolzano al 30 novembre 1966;

Visto il proprio decreto n. 325 del 16 dicembre 1968 con cui è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel predetto concorso;

Visto il verbale dei lavori svolti dalla commissione per l'accertamento della conoscenza della lingua non materna da parte dei concorrenti risultati idonei, nominata con deliberazione della giunta regionale n. 2790 del 5 novembre 1968 e relativo decreto n 3978-A dell'8 novembre 1968;

Considerato che il dott. Josef Viehweider non si è presentato a sostenere la prova di esame diretta ad accertare il requisito della conoscenza della lingua non materna e che pertanto il predetto sanitario non può essere dichiarato vincitore di nessuna condotta;

Viste le domande dei candidati con le indicazioni, in ordine di preferenza, delle sedi per le quali ha inteso concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 27 luglio 1961. n. 5;

Visti gli articoli 4, n. 12 e 13 dello statuto di autonomia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1958, n. 307;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 3415 del 12 dicembre 1968;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate i seguenti candidati;

1) Trebo Carlo: Appiano I;
2) Giancaspro Vincenzo: Lasa;
3) Horrer Ernst: consorzio di Laives;
4) Reden Ermanno: Castelrotto;
5) Russo Giulio: Bronzolo;
6) Gluderer Erich: consorzio di Ultimo;
7) Nardelli Valentino: Nova Ponente;
8) Sullmann Josef: Funes;
9) Ruotolo Salvatore: Dobbiaco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa amministrazione e dei comuni interessati.

Trento, addì 20 dicembre 1968

Il presidente: GRIGOLLI

(12544)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5176 in data 27 giugno 1967, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posti a condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1966;

Visto il proprio decreto n. 4779 in data 5 novembre 1968 con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Viste le domande dei candidati con le indicazioni delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;

Considerato che i vincitori delle condotte mediche di Alfiano Natta; Cartosio-Malvicino (Consorzio) e Moncestino-Villamiroglio (Consorzio), hanno rinunziato alle condotte loro assegnate;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione delle sedi stesse ai candidati che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Busca Alessandro: Alfiano Natta;
2) Ballestrasse Flavio: Cartosio-Malvicino (Consorzio);
3) Mortara Giuseppe: Moncestino-Villamiroglio (Consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia, nel Bollettino atti ufficiali della prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Alessandria, addì 23 dicembre 1968

Il medico provinciale: SIRCANA

(12543)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI IMPERIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Imperia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4294 del 12 agosto 1967; con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1966;

Visto il successivo decreto n. 6422 del 30 dicembre 1967, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del suddetto concorso;

Visti gli atti della commissione stessa, e riconosciuta la regolarità delle operazioni effettuate;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso in epigrafe:

1. Stefanini Rosina . . . . punti 72,090 su 120
2. Migliaccio Giovanna . . . . » 67,271 »
3. Bidone Luciana . . . . » 66,169 »
4. Massa Milena . . . » 64,928 »
5. Schenone Alba Chiara . . . » 64,418 »
6. Bordese Teresa . . » 60,859 »
7. Sciortino Elvira . . . . . » 60,599 »
8. Massa Margnerna . . . . . » 60,569 »
9. Zarra Rosa . . . . . » 56,728 »
10. Borsani Orsola . . » 56,580 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, della prefettura di Imperia e dei comuni interessati.

Imperia, addì 11 dicembre 1968

Il medico provinciale: SCARDINA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto, pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria generale del pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Imperia alla data del 30 novembre 1966;

Visto l'ordine di graduatoria delle candidate risultate idonee;

Viste le preferenze espresse dalle medesime nelle domande di partecipazione al suddetto concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n 2211;

Visto l'art 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Alle ostetriche sotto indicate, quali vincitrici del concorso in epigrafe, vengono assegnate le seguenti sedi:

1) Stefanini Rosina: Diano Marina;
2) Migliaccio Giovanna: Borghetto d'Arroscia;
3) Massa Milena: Badalucco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questo ufficio, della prefettura di Imperia e dei comuni interessati.

Imperia, addì 11 dicembre 1968

Il medico provinciale: SCARDINA

(12508)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BERGAMO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di medico aggiunto presso il comune di Bergamo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3632 del 20 settembre 1967, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a un posto di medico aggiunto, vacante presso l'ufficio sanitario del comune di Bergamo, la cui scadenza per la presentazione delle domande era fissata al 15 dicembre 1967;

Visto il successivo decreto in data 21 dicembre 1967, n. 4809, con il quale si è provveduto a prorogare al 20 febbraio 1968 la scadenza di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Visto il successivo decreto n. 3632/1 del 30 maggio 1968, con il quale il termine di presentazione delle domande è stato ulteriormente prorogato al 20 luglio 1968;

Visti i verbali della commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto la graduatoria di merito compilata dalla commissione;

Preso atto della regolarità dello svolgimento dei lavori inerenti all'espletamento del concorso stesso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sostitutivo dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei per il concorso di cui sopra:

Lipartiti Alfredo . . . . punti 119,70 su 200

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi della prefettura, di questo ufficio e del comune di Bergamo.

Bergamo, addì 21 dicembre 1968

Il medico provinciale: SUSANNA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari data e numero con il quale è stata approvata la graduatoria del candidato risultato idoneo per il concorso per il conferimento di un posto di medico aggiunto, vacante presso l'ufficio sanitario del comune di Bergamo;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del vincitore del concorso medesimo;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sostitutivo dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Lipartiti Alfredo è risultato vincitore del concorso al posto di medico aggiunto presso l'ufficio sanitario del comune di Bergamo.

Il sindaco del comune anzidetto provvederà alla nomina secondo le modalità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi della prefettura, di questo ufficio e del comune di Bergamo.

Bergamo, addì 21 dicembre 1968

Il medico provinciale: SUSANNA

(12542)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Teramo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 299 del 1° marzo 1968, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ostetrica condotta vacante presso il comune di Castelli in provincia di Teramo;

Visti i verbali trasmessi dalla commissione esaminatrice del concorso in parola, nominata con proprio decreto n. 2315 del 18 luglio 1968;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti ai servizi dei comuni e delle provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso al posto di ostetrica condotta di cui in premessa, così come è stata formulata dalla commissione esaminatrice:

1. Ioannoni Assunta . . . . punti 61,194
2. Di Luca Giuseppina . . . . » 56,233
3. Dionisi Ennia . . . . . . » 53,730

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Teramo, addì 10 dicembre 1968

Il medico provinciale: DI MEGLIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5015 in data odierna, con il quale veniva approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per il conferimento del posto di ostetrica condotta vacante in provincia di Teramo;

Considerato che il bando di concorso prevede la sola condotta ostetrica del comune di Castelli da assegnare;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

L'ostetrica Ioannoni Assunta è dichiarata vincitrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di ostetrica condotta presso il comune di Castelli.

Teramo, addì 10 dicembre 1968

Il medico provinciale: DI MEGLIO

(12509)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 49.110.11/12744 in data 30 dicembre 1967, col quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Milano alla data del 30 dicembre 1967;

Visti i verbali della commissione giudicatrice nominata con decreto n. 49.110.11/5732 datato 4 settembre 1968, successivamente modificata con decreto n. 49/110.11/7205 in data 6 novembre 1968;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 13 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso in premessa:

1. Nobili Gianfranco . . . . . punti 74,633
2. Malgarini Massimo . . . . » 72,790
3. Bonomi Ernesto . . . . » 71,160
4. Zuffada Agostino . . » 70,393
5. Cicardi Valentino . . . . . . » 69,142
6. Colesanti Aldo . . . . . . » 67,830
7. Crespi Antonio . . . . . » 65,363
8. Parolini Sergio . . . . . . » 63,795
9. La Torre Nicolò . . » 62,716
10. Rossi Piervitt. Romano . . . . . » 59,560
11. Messana Antonino . . . . » 58,162
12. Ceccarelli Danilo . . . . . » 58,000
13. Santus Luigi . . . . » 56,000
14. Venerus Renato . . . . . . » 53,500
15. Castrataro Pasquale . . . . . . » 53,000
16. Melgrati Enrico . . . . . . » 52,500
17. Tagliabue Valentino . . . . . . » 52,000
18. Masimo Renato . . . . » 51,500
19. Sacchi Giuseppe . . . . . . » 51,000
20. Viassone Giovanni . . . . . . » 50,500
21. Madella Amadei Daniele . . . . . » 49,000
22. Bareggi Eugenio . . . . . . » 46,900
23. Bertoni Ferruccio . . . . . . » 45,240
24. Radice Gianbattista . . . . . . » 44,500
25. Armanasco Augelo . . . . . . » 44,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Milano e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, della prefettura di Milano e dei comuni interessati.

Milano, addì 20 dicembre 1968

Il veterinario provinciale: GHINELLI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 49.110.11/8486 in data 20 dicembre 1968, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per il conferimento di cinque posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1967;

Viste le domande dei candidati e l'indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali aspirano;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai comuni e alle provincie, approvato con regio decreto 13 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria di merito di cui alla premessa, sono dichiarati vincitori della condotta veterinaria a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Nobili Gianfranco: Carate Brianza e Uniti;
2) Malgarini Massimo: Seveso e Uniti;
3) Bonomi Ernesto: Macherio e Uniti;
4) Zuffada Agostino: Villanova Sillaro e Uniti;
5) Cicardi Valentino: Cesano Maderno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Milano e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, della prefettura di Milano e dei comuni interessati.

Milano, addì 20 dicembre 1968

Il veterinario provinciale: GHINELLI

(12510)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Arezzo

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 161 del 26 gennaio 1968, col quale veniva bandito un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione della condotta veterinaria di Castiglion Fiorentino, vacante al 30 novembre 1967;

Esaminati i verbali della commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata secondo l'ordine delle votazioni e constatata la loro regolarità;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935;

Visto il decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1967:

1. Cortesi Piero	punti	69,59	su 120
2. Palazzi Marcello	»	67,08	»
3. Conti Romano	»	59,71	»
4. Magi Lucio	»	54,85	»
5. Deni Danilo	»	54 —	»
6. Palarchi Mario	»	53,50	»
7. Biagi Valente	»	53 —	»
8. Pisani Piero	»	52,50	»
9. Torroni Giacomo	»	52 —	»
10. Sebastiani Girolamo	»	51,50	»
11. Pepponi Enzo	»	51 —	»
12. Santarelli Evaristo	»	50,50	»
13. Pigiani Omero	»	49,50	»
14. Bartolini Giorgio	»	49 —	»
15. Marraghini Mauro	»	48 —	»
16. Bruciati-Mietti Bruno	»	47,50	»
17. Lutta Annibale	»	47,19	»
18. Pulcini Marcantonio	punti	47 —	su 120
19. Melchiorri Giampiero	»	46,50	»
20. Pauri Alberto	»	46 —	»
21. Attili Attilio	»	45,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi della prefettura, dell'ufficio veterinario provinciale e del comune interessato.

Arezzo, addì 24 dicembre 1968

Il veterinario provinciale: POSSENTI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1271 di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1967, bandito con decreto n. 161 del 26 gennaio 1968;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 20 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott Cortesi Piero è dichiarato vincitore della condotta del comune di Castiglion Fiorentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, agli albi della prefettura, dell'ufficio del veterinario provinciale di Arezzo e del comune interessato.

Arezzo, addì 24 dicembre 1968

Il veterinario provinciale: POSSENTI

(36)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.